Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 20 (1878)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XX. 1° Settembre 1878. N° 17.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

Si pubblica due volte al mese. Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3, per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d'abbonamento annuo è di franchi 2, 50, compreso l'Almanacco Popolare — Per l'Estero le spese di porto in più.

SOMMARIO: Avviso di convocazione della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo. — Idem della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti. — Modificazioni allo Statuto della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti. — Resoconto della Società stessa e relativo rapporto — Rapporto della Commissione incaricata di riferire sulla istituzione di un premio d'incoraggiamento agli autori delle migliori opere d'educazione ecc. — Madame Pape-Carpantier. — Cronaca.

La Commissione Dirigente la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

Ai singoli Soci.

L'annua adunanza generale della nostra Società avrà luogo in Ascona nei giorni 21-22 entrante settembre coll'osservanza del seguente

Programma:

Giorno 21 — ore 1 pom.

Riunione nel Palazzo patriziale d'Ascona e ricevimento da parte di quel Municipio, giusta quanto verrà disposto dal Comitato locale d'organizzazione.

Ore 2 pom.

1. Apertura dell'Assemblea con relazione sulla situazione morale della Società.

2. Proposta ed ammissione di nuovi Soci.

3. Relazione sulla gestione del corrente anno.

4. Conto-reso del cassiere pel 1878 e preventivo pel 1879.

5. Ricordo pio dei Soci defunti nell'anno.

6. Rapporto di Commissioni

a) Sull'adattamento del piccolo trattato d'agricoltura del Fontana pelle scuole primarie;

b) Sulla Memoria del prof. Curti per ovviare all'insufficiente istruzione nelle reclute;

c) Sull'Operetta del prof. Mona sull'avviamento allo studio della lingua italiana;

d) Sugli studi storici statistici e geografici, ed in ispecie sopra una memoria d'Antiquaria Ticinese del giovane socio signor Emilio Motta;

e) Sulla proposta di premio d'incoraggiamento agli autori di opere scientifiche;

f) Sull'accordare il voto deliberativo nel Comitato al Cassiere ed all'Archivista.

Giorno 22 — *ore* 10 *ant.*

1. Riapertura dell'Assemblea ed ammissione di nuovi Soci.

2. Discussione sui rapporti di Commissioni e relative deliberazioni.

3. Proposte eventuali.

4. Scelta del luogo di riunione del 1879 e chiusura dell'Assemblea, indi visita al Collegio.

Ore 3 *pom.*

Banchetto sociale.

Sono istantemente pregate le Commissioni che si trovano ancora in ritardo ne' rispettivi rapporti, a rassegnarli senz'altro, almeno nella prima settimana dell'entrante settembre.

Già altre volte gli Amici dell'Educazione del Popolo hanno salutato le sponde del Verbano, quando nell'industre Brissago, quando nel commerciante Magadino e quando nell'ormai cessante capitale Locarno.

Rimaneva a darsi un tributo di considerazione alla patria d'un grande filantropo, eminentemente benemerito della educazione, il fondatore del Collegio asconese Bartolomeo Papio.

Il borgo d'Ascona offre tutte le attrattive e tutto l'interessamento agli Amici perchè volonterosi ed in buon numero accorrano alla sociale adunanza a portare ciascuno la propria pietra al grande ed interminabile edificio della popolare educazione.

I tempi che corrono non sono i più fortunati per la causa che propugniamo. Il corpo insegnante e le leggi fondamentali scolastiche hanno subito una scossa che non accenna a progresso.

Onorevoli Soci, che l'anno intiero attendete alle professioni, ai negozi ed alle domestiche faccende, non vi incresca dedicare uno o due giorni al santo apostolato dell'istruzione del popolo. Sia decoroso ed imponente il nostro convegno e fecondo di salutari provvedimenti.

Gradite in anticipazione il fraterno saluto.

Ascona, li 24 agosto 1878.

PER LA COMMISSIONE
Il Vice-Presidente
D. PELLANDA.

Pel Segretario
Prof. GIORGETTI.

La Società di Mutuo soccorso fra i Docenti Ticinesi

È convocata a generale adunanza ordinaria in Ascona per la domenica 22 settembre prossimo, alle ore 8 antim., per occuparsi dei seguenti oggetti:

a) Contoreso dell'anno sociale 1877-78 e Rapporto della relativa Commissione;

b) Ammissione di nuovi Soci;

c) Progetto di variazioni ed aggiunte al vigente Statuto sociale *(V. più sotto)*;

d) Rapporto di speciale Commissione sull'applicabilità o meno dell'ultimo lemma del § all'art. 26 dello Statuto;

e) Nomina della Commissione per l'esame della gestione dell'anno venturo;

f) Eventuali.

Cari Soci!

Nell'antico ed ospitale borgo d'Ascona vi attendiamo a serrarci le destre e rafforzare semprepiù i vincoli della nostra unione. Oggetti di somma importanza vogliono essere da noi discussi e risolti nell'interesse del nostro Istituto; e tra questi primeggiano i cangiamenti che vi proponiamo d'apportare al nostro Regolamento organico. Venite adunque, venite numerosi alla nostra diciottesima Assemblea, e recate con voi molte proposte di Soci nuovi!

Lugano, 20 agosto 1878.

PER LA DIREZIONE
Il Presidente:
A. GABRINI.

Il Segretario:
Prof. Gio. Nizzola.

☞ *I giornali del Ticino sono pregati a riprodurre i precedenti avvisi.*

La Direzione della Società di Mutuo soccorso fra i Docenti ticinesi propone all'Assemblea le seguenti modificazioni al proprio Statuto organico:

Art. 2. Restringere l'età dei *Soci ordinari* dai 16 ai 40 anni, in luogo di 50.

Art. 3. Sopprimere la parola *o Protettori,* e sostituire ai §§ 1° e 2° i seguenti:

§ 1.° Potranno pur essere proclamati *Protettori,* non partecipanti alle deliberazioni sociali, gl'individui che prestassero alla Società emi-

nenti servigi gratuiti, o avessero versato nella Cassa alcune annualità come soci onorari.

§ 2.° Per essere ammesso alla Società basterà farne domanda alla Direzione, alla quale è data facoltà di eseguirne l'inscrizione in qualunque tempo, dandone conoscenza alla Società nella più vicina assemblea.

Art. 3 *bis*. Per ogni categoria di Soci vi sarà un regolare Registro; ed il prospetto generale verrà ogni anno pubblicato a stampa, e comunicato a ciascun Socio, unitamente ai prospetti della sostanza sociale e dei contoresi.

Art. 6. Le tasse d'ingresso sono così stabilite a seconda dell'età dei Soci:

Fr. 10 dai 20 ai 30 anni compiti,
» 20 » 30 » 35 » »
» 30 » 35 » 40 » »

§ 1.° I Soci al di sotto dei vent'anni sono esenti d'ogni tassa d'inscrizione.

§ 2.° È data facoltà ad un Socio di pagare una volta tanto la somma di fr. 130, oltre la quota d'ingresso, per essere quindi esonerato da ogni ulteriore contributo. La decorrenza del tempo per acquistare il diritto a' sussidii stabiliti dagli articoli 12 e 13 vien regolata come per gli altri Soci, vale a dire come se esso pagasse le sue tasse annualmente.

Art. 7. Ogni Socio paga una tassa annuale di fr. 10.

§ 1.° È in facoltà d'ogni socio di pagare una tassa d'ingresso doppia o tripla, e quindi rispettivamente fr. 20 o fr. 30 di contributo annuo, per aver diritto a doppio o triplo sussidio, sia temporaneo, sia stabile.

§ 2.° (come l'articolo 7 attuale).

Art. 8. I pagamenti si eseguiranno franco di porto nelle mani del Cassiere entro il 1° trimestre d'ogni anno. Coi primi di marzo verrà staccato assegno postale pel rimborso di tutte le tasse non fatte pervenire al Cassiere. — Le tasse d'ingresso vogliono esser pagate entro un mese dall'inscrizione.

Art. 9. §. Gli anni d'appartenenza alla Società vengono computati a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui il socio avrà pagato la sua prima tassa annuale.

Art. 12. §. Ommettere le parole *non minore di 10*.

Art. 13. § 1.° Alle parole *soccorso stabile*, sostituire *pensione;* e dal § 3°, aggiunto nel 1875, togliere la condizione del *quinto* ad incre-

mento del capitale, e porre quella che detto capitale *non venga intaccato* per l'applicazione del § 1.°

Art. 16. § 2.° Il docente destituito dal suo impiego per formale decreto dell'autorità, *constatante demeriti da verificarsi anche dalla Direzione sociale,* ecc.

Art. 17. Alle parole *per 5 anni,* sostituire: *fino a 5 anni.*

Art. 22. La Società ha una Direzione composta di cinque membri, fra i quali un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario-contabile, eletti dall'Assemblea e scelti possibilmente tutti in località vicine. Sulla proposta della Direzione l'assemblea nomina pure il Cassiere sociale.

§ 1.° Il Presidente ed il Segretario stanno in carica *tre* anni, il Cassiere *sei,* e gli altri membri *due* anni. Tutti sono rieleggibili; e ne vengono esclusi i soci godenti soccorso stabile.

§ 2.° Nelle deliberazioni decide la maggioranza dei voti presenti (almeno tre); e a parità di voti, avrà la preponderanza quello del Presidente.

§ 3.° (resta il § attuale).

Art. 23. Tutte le cariche sono gratuite, tranne quella del Cassiere, alle cui funzioni viene corrisposta una retribuzione di 100 franchi annui. Potrà pur essere accordata una gratificazione al Segretario; il quale viene esonerato dalla tassa sociale finchè rimane in carica.

§. Tuttavia ai membri della Direzione e della Commissione della gestione, che non dimorassero nella sede della Direzione stessa, vengono rimborsate le spese di viaggio, sulla base dei prezzi della ferrovia o delle diligenze *(Modificazione alle risoluzioni sociali del 1877).*

Art. 23 *bis.* Ogni membro della Direzione entra in carica appena avuta comunicazione officiale della sua nomina, se va in surrogazione di altro membro nel corso dell'anno, o col 1° di gennaio, se eletto a scadenza ordinaria.

Art. 28. § 4.° L'approvazione dell'operato della Direzione durante l'anno riguardo all'inscrizione di nuovi Soci, e all'assegnamento dei soccorsi permanenti.

§ 5.° La designazione del luogo della successiva adunanza ordinaria.

Art. *transitorio.* Le variazioni oggi portate al presente Statuto andranno in vigore col 1° gennaio 1879. Gli articoli di cui non è cenno qui sopra rimangono nel loro primitivo tenore.

È autorizzata la Direzione a far eseguire la ristampa dello Statuto, coordinandovi le variazioni risolte a più riprese dal 1866 ad oggi — abrogando così lo Statuto 11 ottobre 1863.

Reso-conto

della Società di Mutuo soccorso fra i Docenti ticinesi

dal 7 ottobre 1877 al 15 agosto 1878.

Entrata.

1877	Settemb.	25	— Attivo di Cassa sullo scorso esercizio	fr.	2788. 77
»	Dicembre	25	— Interessi di 3 mesi sopra la somma di fr. 2000	»	22. 50
			Inter. semestrale 1° gennaio 1878 sulle Cartelle Consol. presso la Banca	»	686. 25
1878	Aprile	9	— Interesse di 4 Azioni Banca Cant.	»	56. 00
»	»	»	— *Idem* di 4 Obbligaz. Prestito fed.	»	45. 00
»	»	»	— *Idem* di 6 dette Prestito ferroviario	»	67. 50
»	»	»	— Tassa 1877 della signora G. B. .	»	7. 50
»	»	»	— *Idem* del signor prof. L. G. . .	»	10. 00
»	»	29	— Contributo della Società degli Amici dell'Educaz. del popolo pel 1878	»	50. 00
»	»	»	— Interessi dei due semestri 1877 della Cartella N. 5438 rimessa alla Direzione dal cessato Cassiere	»	22. 50
»	Giugno	10	— Contributo dello Stato pel 1878 .	»	500. 00
»	»	22	— Incasso di N. 56 tasse da fr. 10 cadauna per l'esercizio 1878 .	»	560. 00
»	»	»	— Incasso di N. 73 tasse come sopra da fr. 7. 50 cadauna	»	547. 00
»	»	»	— Incasso della Cart. N. 2356 estratta	»	500. 00
»	Luglio	2	— Incasso di N. 68 Coupons da franchi 11. 25 cadauno	»	765. 00
			Totale	fr.	6,628. 02

Uscita.

1878	Gennaio	19	— Acquisto di N. 6 Cartelle del Consolidato N. 5448, 5459, 5450, 5451, 5454 e 5447	fr.	3000. 00
			Da riportarsi	fr.	3000. 00

		Riporto	fr. 3000. 00
» »	» —	Interesse rateato pagato sopra le predette 6 Cartelle	» 6. 90
Dal 15 Ottobre al 31 Dicembre 1877	—	Importo mandati N. 133, 134, 135, 136, 137 e 138	» 189. 38
		Spese postali	» 1. 25
» »	» —	Storno di 5 assegni-tasse da fr. 10 cadauno, respinti	» 50. 00
		Storno di altri 6 detti da fr. 7.50 cad.	» 45. 00
1878 Giugno	10 —	Acquisto della Cartella N. 1070 del Consolidato cant. ferr. da fr. 500	» 500. 00
» »	» —	Spese analoghe all'acquisto della succitata Cartella	» 2. 50
» Luglio	10 —	Acquisto della Cartella N. 4428 da fr. 500 in sostituzione della sortita portante il N. 2356 . . .	» 500. 00
» »	» —	Acquisto di altre 3 Cartelle da franchi 500 cad. portanti i N. 4429, 4435 e 4438	» 1,500. 00
» Agosto	15 —	Importo mandati N. 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152 e 153	» 579. 80
» »	» —	Importo delle bollette-assegni N. 44, 55, 75 e 105 (vedi bollettario 1878) compresa la relativa affrancazione, state respinte . .	» 40. 48
		Totale	fr. 6,415. 31

Riassunto.

a) Entrata totale	fr.	6628. 02
b) Uscita »	»	6415. 31
Attività di Cassa . . .	fr.	212. 71

Specchio della sostanza sociale
al 15 agosto 1878.

N. 67 Cartelle del Consolidato cant. da fr. 500 cad. .	fr. 33,500. 00
Da riportarsi	fr. 33,500. 00

Riporto	fr. 33,500. 00
» 4 Cartelle Prestito federale da fr. 500	» 2,000. 00
» 11 Cartelle Prestito ferroviario cant. da fr. 500 cad.	» 5,500. 00
» 4 Azioni sopra la Banca Ticinese	» 1,000. 00
Denaro in Cassa	» 212. 71
	fr. 42,212. 71
NB. A questa somma sono d'aggiungersi altri fr. 4,600 assegnati sul fondo della cessata Cassa di Risparmio, oltre ai relativi interessi degli ultimi anni . . .	» 4,600. 00
Totale	fr. 46,812. 71

Mendrisio, 15 agosto 1878.

L. Salvadè, *Cassiere.*

Lugano, 15 agosto 1878.

Alla lod. Società di Mutuo soccorso fra i Docenti ticinesi — Ascona.

Onorevoli Presidente e Soci,

In adempimento dell'onorevole incarico che vi compiaceste affidarci nell'assemblea generale tenutasi in Biasca il 7 ottobre 1877, ci siamo occupati dell'esame della gestione anno corrente, e ci pregiamo presentarvi il nostro breve quanto fedele rapporto.

Prima e massima nostra cura si fu quella di procedere alla constatazione dell'esistenza e consistenza della sostanza sociale, e ci gode l'animo di potervi dire, onorevoli soci, che l'abbiamo trovata, sotto ogni rapporto, in ottima condizione. Infatti, il capitale sociale — in continuo aumento mercè le assidue cure e l'opera intelligente di chi ne presiedette e presiede l'amministrazione, e grazie ancora al contributo, ai legati ed alle elargizioni di alcuni generosi filantropi — consta di

N. 67 Cartelle del Consol. Ticinese per la somma di	fr. 33,500. 00
» 11 Obbligazioni del Prestito ferroviario Ticinese .	» 5,500. 00
» 4 » » » federale	» 2,000. 00
» 4 Azioni della Banca Cantonale Ticinese . . .	» 1,000. 00
In numerario in Cassa	» 212. 71
Importo della cessione fatta alla nostra dalla cessata Società della Cassa di Risparmio	» 4,600. 00
e quindi d'un bel totale di	fr. 46,812. 71

È da notarsi però, che l'importo della sopraccennata cessione non risulta ancora percepito; epperò noi chiamiamo su questo fatto la speciale attenzione della lodevole Direzione, e la invitiamo ad instare presso chi di ragione, onde ci siano rimessi i titoli di cui il nostro sodalizio è cessionario — e sarebbe tempo, dopo tanti anni di rèmore e sospensioni!..

Dal ben elaborato Conto-reso del nostro Cassiere, avente, come venne da noi verificato, pieno riferimento nei registri sociali, abbiamo rilevato che nel decorso esercizio si è fatto un introito, compresa la rimanenza di Cassa dello scorso anno, di fr. 6,628. 02, contro un'uscita di franchi 6,415, 31. Ma se da questa somma si tolgono fr. 5,500 già solidamente impiegati, e . . . . . » 135

per istorno di tasse respinte, e quindi in tutto . . . . fr. 5,635
più non restano di *uscita effettiva* che fr. 780. 35; nella qual somma non è però ancora compresa la retribuzione accordata al Cassiere di fr. 100, del quale abbiamo anche verificato il titolo di cauzione prestata a norma dell'art. 20 dello Statuto.

Nello scopo di dimostrare il movimento subito dalla sostanza sociale, abbiamo posto di fronte il capitale con cui chiudevasi il precedente esercizio amministrativo in . . . . . fr. 43,888. 77
con quello con cui si chiude il corrente in . . . . . » 46,812. 71

ed abbiamo trovato un aumento di . . . . . fr. 2,923. 94
il che è certamente consolante a constatarsi.

In presenza di fatti e risultati tanto lusinghieri, noi abbiamo ogni ragione di affermare essere ottimo lo stato economico del nostro sodalizio e pienamente rassicurante; e ci sia quindi lecito pensare al suo avvenire con animo lieto e tranquillo e sgombro da ogni ansia.

E quando noi consideriamo che malgrado tutto questo — che non è ingannevole miraggio, ma splendida realtà — malgrado l'onere tenuissimo cui sottostanno i soci, tanto esiguo che noi reputiamo assai inferiore alla liberalità dello Statuto, non sappiamo capacitarci come vi possano essere ancora docenti che nulla o assai male apprezzino i vantaggi della nostra istituzione, e di coloro che, entrati nel sodalizio, e dopo averne già forse gustati i dolcissimi frutti, si possano decidere ad allontanarsene e a permettere che i loro nomi figurino nell'elenco dei morosi o fra i radiati dall'albo sociale.

Non ometteremo di render noto agli onorevoli consoci di avere preso altresì ad esaminare il ramo sussidi, soccorsi, scopo precipuo e supremo dell'associazione; abbiamo verificato che, nel decorso del-

l'anno, sono stati distribuiti sussidi temporanei a N. 4 soci per franchi 182. 50, e soccorsi stabili pure a N. 4 soci, più 2 vedove, per fr. 495. In omaggio al vero ci affrettiamo a qui dichiarare, che la lodevole nostra Direzione, sempre e giustamente conciliando l'interesse della Società col bisogno dei soci ricorrenti, ha egregiamente risposto, in tale delicata bisogna, al suo incombente ed insieme alla fiducia che in lei noi tutti abbiamo riposta e riponiamo illimitata.

Vi diremo infine, onorevoli consoci, che nella disamina che abbiamo fatto dello Statuto sociale per il debito riscontro e riferimento dell'operato del Comitato dirigente, avendovi riscontrati taluni dispositivi, a nostra mente, poco determinati ed espliciti, e qualche lacuna di non lieve momento, era sorto in noi il pensiero, anzi il proposito, di proporvi la variazione ed il completamento di quanto appunto reputavamo insufficiente e manchevole. Se non che, fummo in ciò felicemente prevenuti dalla lodevole Direzione, essendochè essa aveva già allestito, per sottoporre al nostro esame e a quello dell'assemblea, uno schema di revisione o, diremo meglio, delle varianti da farsi allo Statuto sociale. Convinti, come siamo, dell'opportunità ed utilità non solo, ma ancora della necessità di rifondere i dispositivi statutari nel senso delle varianti a cui accenniamo, e che abbiamo lungamente ponderate, non possiamo che esortarvi ad appoggiarle e proporvene l'approvazione.

Concludendo, vi proponiamo: che sia approvato il Reso-conto dell'amministrazione per l'esercizio 1877-78, con sentiti ringraziamenti alla lodevole Direzione e a tutti gli altri ausiliari, ma specialmente all'infaticabile e valente segretario, da cui venne sì bene coadiuvata ed assecondata.

Stima e considerazione.

I Revisori dei Conti:
O. Rosselli, relatore
G. Orcesi, membro
G. B. Rezzonico, membro.

Rapporto della Commissione incaricata di riferire sulla istituzione di un premio d'incoraggiamento agli autori delle migliori opere d'educazione popolare, o d'utilità pubblica.

Lugano. Giugno 1877.

Alla Commissione Dirigente
la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo — Ascona

Onorevoli signori Presidente e membri

Ben volontieri ci siamo incaricati di studiare la proposta dell'egregio nostro amico avv. Pollini di *istituire un premio annuo o biennale*

per incoraggiamento agli autori de' migliori trattati sopra qualsiasi ramo di utilità pubblica, educazione, agricoltura, storia patria ecc.: ed ora siamo in grado di sottoporvi il seguente nostro rapporto.

La accennata proposta è certamente buona e corrisponde in genere allo scopo del nostro sodalizio, tendente allo sviluppo della istruzione e del benessere del popolo. Egli è bensì vero che esistono già molti libri pregievoli dedicati alla istruzione della gioventù, ed alcuni che difficilmente si potranno superare. Ma non altrettanto si può dire per i libri che si attagliano in modo speciale alle condizioni del nostro popolo e delle nostre scuole. I lodevoli sforzi fatti da egregi nostri concittadini nel preparare dei buoni libri per le scuole di questa nostra terra repubblicana, ove il sì suona, permettono però ancora di tentare nuovi lavori, specialmente intorno alle scienze naturali, da noi rimaste quasi dimenticate.

Non è nostra opinione che convenga estendere troppo il campo del concorso: le modeste aspirazioni della nostra società non permettendoci di aprire concorsi per trattati sopra qualunque ramo di pubblica utilità. Noi potremo bensì dar premii a libri che popolarizzino le scienze, o che tendano a coltivare nel popolo il sentimento morale e civile ed a migliorare i mezzi di insegnamento nelle nostre scuole; fossero anco soltanto libri bene tradotti nella nostra lingua da buone operette in uso presso altri popoli.

Osserveremo poi che facilmente da noi le buone istituzioni tralignano e finiscono per non corrispondere allo scopo prefisso, quando non sieno convenientemente regolate e consegnate per la esecuzione a persone competenti non solo, ma penetrate dalla necessità di applicare un completo rigore nell'assegnare il premio ai lavori che si presentano al concorso. Così il concorso dovrebbe essere al più biennale, e fatto sopra tema prestabilito dalla Commissione appositamente incaricata del concorso e della aggiudicazione del premio. Il concorso dovrebbe poi essere aperto a chiunque, il premio unico di regola, e non concesso che ad un lavoro di merito reale; perocchè lo scopo del concorso è quello di conseguire buoni libri, da qualunque parte ci arrivino.

Ma la semplice istituzione del concorso non ci sembra sufficiente per raggiungere l'intento della nostra società. Noi vogliamo diffondere la istruzione e far scomparire i pregiudizii che travagliano il popolo. Per agire efficacemente in questo senso non basta il promuovere dei nuovi libri, bisogna estenderne la lettura diffondendoli nel popolo: e, se i buoni e nuovi libri non si presentano al concorso, si diffondano quelli che già esistono.

È quindi nostra opinione che volendo la nostra società dedicare una modesta porzione della sua entrata ad un concorso per libri utili, dovrebbe far in modo che il premio miri alla diffusione dei medesimi. Dovrebbe quindi consistere il premio nella associazione ad un buon numero di copie del nuovo libro, sicchè renda profitto all' autore ed insieme metta la nostra società in grado di spargere nel popolo, e specialmente fra i maestri, i buoni libri, promuovendo o creando nelle comuni delle piccole biblioteche. Alla scadenza del concorso non presentandosi lavori che meritino il premio, questo dovrebbesi applicare all'acquisto di libri già riconosciuti di pregio, da diramare alle biblioteche presso le scuole maggiori o comunali. Non dobbiamo dimenticare che la nostra società erasi già posta sopra questa via, allorchè spartiva fra le biblioteche delle scuole maggiori i libri del legato Masa, e riconoscendo fin d'allora il bisogno di diffondere libri per la lettura, faceva pubblicare sul giornale sociale il catalogo delle opere esistenti presso le diverse biblioteche invitando i maestri a servirsene.

Concludendo, siamo d'avviso che il pensiero del nostro amico avvocato Pollini merita d'essere realizzato. Però conviene andare molto cauti nell'assegnar premii a libri nuovi. In ogni caso dovrebbe il premio essere biennale e consistere in una larga associazione, onde facilitare la pubblicazione del lavoro reputato meritevole e conforme al programma del concorso e nel medesimo tempo, per contribuire allo sviluppo delle biblioteche presso le scuole pubbliche. Non presentandosi poi al concorso lavori meritevoli, la somma destinata al premio si dovrebbe erogare all'acquisto di buoni libri da diramarsi alle biblioteche accennate.

Aggradite, onorevoli amici, un fraterno nostro saluto.

Gio. Ferri
V. Lombardi
O. Rosselli.

Madama PAPE-CARPANTIER.

Questa grande educatrice, di cui i giornali francesi con universale compianto annunciarono la morte prematura, era nata alla Flèche (Sarthe) il 10 settembre 1815. Ella era figlia d'un maresciallo d'alloggio della gendarmeria, che fu ucciso nei *Cento giorni*. Vivendo solo del lavoro delle sue mani ella coltivava la poesia. Incaricata, ancora giovane, nel 1833, d'organizzare e poi di dirigere con sua madre il primo asilo

infantile della sua città natale, ella compì la sua istruzione, e si diede con successo agli studi, in allora nuovi, delle questioni pedagogiche. Ella si distinse ben presto in questa carriera, e nel 1847, il ministero della pubblica istruzione, occupato da M. de Salvandy, prendeva sotto la sua alta sorveglianza una casa provvisoria di studi, recentemente fondata a Parigi dalla signora Maria Carpantier, e destinata a completare l'educazione delle persone che desiderassero darsi alla direzione degli asili infantili. È questo stabilimento che il signor Carnot, ministro dell'istruzione pubblica, instituì, con un decreto del 28 aprile 1848, in qualità di Scuola materna normale, nome con cui l'amministrazione voleva che si chiamassero in quel tempo gli asili infantili. Con un altro decreto, del 3 febbraio 1852, firmato dal signor Fartoul, la scuola materna normale prese il nome di Corso pratico degli asili infantili, e ritenne poi questo nome.

Nel 1849 la signora Maria Carpantier sposò un ufficiale di gendarmeria di Parigi, signor Pape; ella divenne vedova nel 1858. Si fu mentre che ella dirigeva il Corso pratico degli asili infantili che la signora Pape-Carpantier pubblicò la maggior parte dei libri che le hanno acquistato l'alto posto ch'ella occupa nella pedagogia francese, principalmente l'opera intitolata: *L'insegnamento pratico negli asili infantili,* dove ella espone i principii della scuola pedagogica francese per l'educazione dei fanciulli. Fu là eziandio ch'ella incominciò, dapprima colla collaborazione del signor e della signora *Delon,* di poi con altri professori, il suo *Corso d'educazione e d'istruzione,* di cui l'insieme contiene lo sviluppo teorico e pratico del suo sistema applicato alle scuole.

L'Accademia francese ha coronato tre volte le opere pedagogiche di madama Pape-Carpantier, nel 1846, 1849 e 1858. Nel dicembre 1867, l'accademia delle scienze morali e politiche le decretò il premio Halphen accordato « alla persona che più di tutti ha contribuito, in una maniera pratica, al progresso dell'istruzione primaria, sia colle sue opere, sia co' suoi tentativi o col suo insegnamento personale ». In diverse riprese madama Pape-Carpentier tenne, coll'autorizzazione dell'amministrazione superiore della pubblica istruzione, delle conferenze assai gradite sopra *le lezioni di cose,* sopra il metodo degli asili infantili, sopra l'applicazione di questo metodo alle classi elementari delle scuole primarie. Parecchi dei nostri lettori si ricorderanno senza dubbio d'averla, insieme con noi, applaudita alla Sorbona nel 1867, quand'ella fu incaricata di tenere delle conferenze sopra questo medesimo soggetto agli istitutori venuti all'esposizione universale. La raccolta di queste conferenze non è certamente la parte meno interessante delle sue opere. Il signor Duruy

le diede, qualche tempo dopo l'esposizione, il titolo d'ispettrice generale degli asili infantili.

Il Corso pratico degli asili infantili era divenuto tra le mani della signora Pape-Carpantier, uno stabilimento di alta importanza pedagogica; per oltre 26 anni essa vi aveva applicato con grande vantaggio il suo metodo; essa avea formato un gran numero d'allleve, che portavano ogni anno questo metodo, per il più gran vantaggio della prima infanzia, in una moltitudine di scuole della Francia e dell'estero, quando nell'ottobre 1874 sotto il ministero del signor *Cumond,* si seppe improvvisamente che la signora Pape-Carpantier era stata allontanata dalla direzione dello stabilimento che essa aveva fondato e messa per decreto ministeriale in congedo d'inattività. L'opinione pubblica non credette poter spiegarsi per motivi di servizio sui quali si appoggiava l'amministrazione, una misura di rigore che non si prende d'ordinario che in caso grave e per i più serii mancamenti ai doveri professionali, e in Francia come all'estero si attribuì a tutt'altro motivo la disgrazia dell'eminente direttrice del corso pratico degli asili d'infanzia. Questa disgrazia però fu passaggera: nel gennaio del 1875 la signora Carpantier fu richiamata in attività se non come direttrice del corso pratico, di cui la signora *Dussquet* era divenuta titolare, almeno come ispettrice generale degli asili.

D'allora in poi ella visse ritirata, occupandosi de' suoi lavori pedagogici, e dava di recente l'ultima mano a diversi oggetti di materiale scolastico che figurano all'esposizione, quando la morte la sorprese.

Ai suoi funerali, che ebbero luogo venerdì 2 spirato agosto, intervennero fra molti altri rappresentanti ufficiali dell'istruzione pubblica, il signor Boutan direttore dell'istruzione primaria, gli ispettori generali Brouard e Rapet, il signor Carlo Robert già segretario generale del ministero dell'istruzione pubblica, parecchie ispettrici degli asili, oltre un numero straordinario di direttrici e deputazioni delle scuole.

CRONACA.

Con vero piacere riproduciamo dal *Gottardo* quanto segue:

«**Un esempio da imitare.** — Sentiamo con piacere che il nostro lod. Municipio, sempre intento a promuovere l'istruzione e l'educazione dei nostri figli, ha portato con voto unanime l'onorario del Maestro di III^a^ classe, diretta dal nostro amico Vincenzo Papina, a fr. 1,000, visto l'ottimo risultato della sua scuola.

»Noi ci congratuliamo vivamente col nostro Municipio, e lo proponiamo come modello a quelle Municipalità che oggigiorno ancora cercano di togliere ai loro Maestri il pane quotidiano della propria vita.

»Al sig. Papina noi facciamo i più sinceri ringraziamenti a nome della popolazione bellinzonese, e lo esortiamo a continuare con egual ardore nella carriera da lui abbracciata, chè ne avrà riconoscenza eterna da tutti coloro, cui sta a cuore l'educazione dei propri figli».

— Durante le vacanze venne offerto in quest' anno un assai utile divertimento agli studenti che frequentano il Politecnico federale. Buon numero di essi, 150 circa, accompagnati da alcuni professori, sono partiti per visitare l'Esposizione universale di Parigi. In seguito a gentile intromissione, essi avranno non solo il vantaggio di una riduzione delle tasse di viaggio, del libero ingresso all' Esposizione, ed in parte anche di alloggi gratuiti, ma le autorità parigine han concesso di poter visitare liberamente tutte le opere pubbliche importanti e forniscono loro tutti gli schiarimenti necessari.

— Il Senato poi e la Camera dei Deputati della Repubb. franc. con decreto 24 giugno p.° p.° hanno aperto un credito di fr. 100,000 al ministro dell'istruzione pubblica allo scopo di riunire a Parigi, per visitare l' Esposizione e assistere alle conferenze pedagogiche, un certo numero di maestri ed altri membri dell' istruzione primaria.

La Commissione istituita per organizzare le conferenze ed i viaggi all'Esposizione decise che 1000 maestri patentati sarebbero chiamati a Parigi dopo essere stati scelti dai loro ispettori dietro presentazione dei loro colleghi. Il Direttore di ciascuna scuola normale, con un maestro aggiunto ed un professore esterno, godranno del medesimo favore. Al loro ritorno i maestri delegati dovranno presentare dei rapporti sulla loro visita all' Esposizione, come pure sulle conferenze alle quali sono tenuti di assistere. Essi godono di un ribasso del 50 % sul loro viaggio e sono alloggiati e nutriti gratuitamente: l'entrata all'Esposizione è parimenti gratuita.

Ecco il programma delle conferenze che avranno luogo nel grande anfiteatro della Sorbona:

I° Insegnamento della storia nelle scuole primarie.
II° Insegnamento della lingua materna.
III° Insegnamento della geografia nelle scuole primarie.
IV° Utilità dell' insegnamento del disegno.
V° Insegnamento elementare delle scienze fisiche e naturali.
VI° Mobiliare e materiale di scuola e musei scolastici.
VII° Metodo intuitivo e lezioni di cose.
VIII° Igiene scolastica.

Bellinzona. — Tipografia e Litografia di Carlo Colombi.